

PREGHIERA IN COMUNIONE FRATERNA
mercoledì 23 giugno

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

“FANCIULLA, IO TI DICO: ÀLZATI!”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto iniziale

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi
Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te

Vieni spirito, vieni spirito...

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

C – Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

C – Giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, noi adoriamo il Signore Gesù.

T – Lui è la luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale, celeste e santo.

C – Cantiamo il Cristo e il Padre, lo Spirito dell'uno e dell'altro,

T – Insieme, o potente Trinità, proteggi sempre coloro che ti pregano.

C – è giusto che in ogni tempo il nostro Dio sia lodato da voci sante.

T – Signore, noi ti lodiamo perché ci hai dato in questo giorno la tua misericordia.

C – Anche nella notte vogliamo lodarti: accordaci la tua luce senza tramonto.

T – Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale, abbi pietà di noi.

Preghiamo

C – Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile, e osservi la creazione intera con il tuo occhio che tutto custodisce, davanti a te abbiamo chinato il capo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici tutti noi, custodisci i nostri cuori nella pace, poiché sei Dio buono e amico degli uomini, facendoci dono dei tuoi beni di questo mondo e di quello futuro.

T – Amen.

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 27 GIUGNO 2021

L1 – In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza:

L3 - *«La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva».*

L1 - Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti:

L3 - «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata».

L1 - E subito le si fermò il flusso di sangue e senti nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo:

L2 - «**Chi ha toccato le mie vesti?**».

L1 - I suoi discepoli gli dissero:

L3 - «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”».

L1 - Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse:

L2 - «**Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male**».

L1 - Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire:

L3 - «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?».

L1 - Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga:

L2 - «**Non temere, soltanto abbi fede!**».

L1 - E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro:

L2 - «**Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme**».

L1 - E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse:

L2 - «**Talità kum**», che significa: «**Fanciulla, io ti dico: àlzati!**».

L1 - E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare (**Mc 45,21-43**).

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 - La casa di Giàiro è una **nave squassata** dalla tempesta: la figlia, solo una **bambina**, dodici anni appena, è morta. E c'era gente che **piangeva** e gridava. Di fronte alla **morte** Gesù è coinvolto e **si commuove**, ma poi gioca al **rialzo**, rilancia, e dice a Giàiro: **tu continua ad aver fede**. E alla gente: la bambina non è morta, ma dorme. E lo deridevano. Allora Gesù cacciò tutti fuori di casa. Costoro **resteranno fuori**, con i loro flauti inutili, fuori dal miracolo, con tutto il loro realismo. La morte è **evidente**, ma l'evidenza della morte è **una illusione**, perché **Dio inonda di vita anche le strade della morte**. Prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui. Gesù non ordina le cose da fare, **prende con sé**; crea **comunità** e vicinanza. Prende il padre e la madre, i due che amano di più, **ricompono il cerchio degli affetti** attorno alla bambina, perché **ciò che vince la morte** non è la vita, è **l'amore**.

L3 - Ed entrò dove era la bambina. Una **stanzetta interna**, un lettino, una sedia, un lume, sette persone in tutto, e il **dolore** che prende alla gola. Il luogo dove Gesù entra non è solo la stanza interna della casa di Giàiro, è **la stanza più intima del mondo**, la più oscura, quella senza luce: l'esperienza della **morte**, attraverso la quale **devono passare tutti i figli di Dio**. Gesù entrerà nella morte perché **là va ogni suo amato**. Lo farà per essere **con noi** e **come noi**, perché noi possiamo essere **con lui** e **come lui**. Non spiega il male, **entra in esso**, lo **invade** con la sua presenza, dice: **Io ci sono**. *Talità kum*. Bambina alzati. E **ci alzerà tutti**, tenendoci per mano, **trascinandoci in alto**, ripetendo i due verbi con cui i Vangeli raccontano la risurrezione di Gesù: **alzarsi** e **svegliarsi**. I verbi di ogni nostro mattino, della nostra **piccola risurrezione** quotidiana. E subito la bambina si alzò e camminava, **restituì all'abbraccio** dei suoi, a una **vita** verticale e incamminata.

Ermes Ronchi

Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione
SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

1 – I GESTI DEL PADRE TERRENO: IL DESIDERIO DI VITA

L3 – Anche noi, che **possediamo le primizie dello Spirito**, gemiamo interiormente **aspettando l'adozione** a figli, la **redenzione** del nostro corpo. **Nella speranza** infatti siamo stati **salvati** [...] Allo stesso modo anche lo Spirito viene **in aiuto alla nostra debolezza**; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo **Spirito** stesso **intercede** con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori **sa che cosa desidera lo Spirito**, perché egli **intercede per i santi** secondo i disegni di Dio (**Romani 8,23.26-27**).

L2 – L'uomo di oggi ha bisogno di **scoprire** e gustare la **libertà** di essere **figlio di un Padre misericordioso**, di un Padre che è **amore santo e fedele**. E tornerà a Dio se scoprirà nei suoi fratelli **la gioia e la bellezza** di essere figlio di questo Padre santo. Solo figli **veramente liberi** nell'amore paterno possono **testimoniare e rivelare** la bellezza del Padre. Solo figli liberi nell'amore hanno **parole affascinanti, coinvolgenti** e liberanti (**M. Rupnik**).

T - **Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra** (Salmo 16,8-11).

2 – I GESTI DEL FIGLIO DEL PADRE DEI CIELI: DONO DI VITA IN ABBONDANZA

L1 – Io sono venuto perché **abbiano la vita** e l'abbiano in **abbondanza**. Io sono il buon pastore. Il buon pastore **dà la propria vita** per le pecore. Io sono il buon pastore, **conosco** le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il **Padre** conosce me e **io conosco il Padre**, e **do la mia vita per le pecore**. Le mie pecore ascoltano **la mia voce** e io le conosco ed esse mi seguono. Io **do loro la vita eterna** e non andranno perdute in eterno e **nessuno** le **strapperà** dalla mia mano (**Giovanni 10,10b-11.14.27-28**).

L2 – Aver **incontrato** Cristo, **essersi lasciati incontrare** da lui, è avere scoperto nell'ombra questo “**amico segreto**”, questo volto che **non giudica**, questa presenza che è **accoglienza infinita** [...] Esiste questo progetto eterno del Padre di **adottarci nel suo Figlio** perché ci ha creati **a immagine** del suo Figlio: l'uomo è chiamato a diventare **vivo di una vita più forte della morte**, di una vita che **capovolge** il senso della morte. Tutto è stato creato in vista di questo, **in vista di tale adozione**, in vista di tale **vivificazione** dell'uomo in Cristo (**O. Clement**).

T – Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio, ha la vita [...] Questo vi ho scritto perché sappiate che possedete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio (1 Giovanni 5,11-13).

3 – LA SALVEZZA: RIVESTITI DI LUCE E NUTRITI DI VITA

L1 – **Deponi**, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, **rivèstiti dello splendore della gloria** che ti viene da Dio **per sempre**. **Avvolgiti** nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il **diadema di gloria** dell'Eterno, perché **Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura** sotto il cielo [...] Perché Dio **ricondurrà** Israele **con gioia alla luce** della sua gloria, con la **misericordia** e la **giustizia** che vengono da lui (**Baruc 5,1.9**).

L3 – **La Chiesa** ci ricorda di continuo **l'eternità**, attraverso i **sacramenti**, le preghiere, gli inni e, soprattutto, attraverso il **sacramento dell'Eucaristia**. Nel momento in cui riceviamo la comunione il sacerdote si rivolge a ognuno con la **benedizione**, dicendo “**per la vita eterna**”. Chiunque sia membro della Chiesa è **liberato dalla paura della morte**. La morte **non esiste più** per chi si trova “**dentro**” la Chiesa di Cristo (**San Porfirio**).

T – Sia **benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo**, che nella sua grande misericordia ci ha **rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe** (1 Pietro 1,3-4).

Terzo momento ADORAZIONE E AFFIDAMENTO



canto di accoglienza dell'Eucaristia

SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei, Maestro e Signore, chinato a terra stai, ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare, ci insegni che amare, è servire

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore, che lavi i piedi a noi, che siamo tue creature, e cinto del grembiule che manto tuo regale, ci insegni che servire, è regnare

**Fa' che impariamo Signore da te, chi è più grande e chi più sa servire
Chi si abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore**

INTERCESSIONI

C – O Padre, tutto ciò che nostro viene da te: corpo, anima, sentimenti, parole e opere. Vogliamo che tutto ciò che è nostro, ritorni a te: Nel nome di Gesù effondi su di noi il tuo Spirito e tutta la nostra vita sia trasformata in una liturgia di lode.

L3 – Signore che ci hai concesso un tempo per ritornare al nostro cuore,

T – Fa' che rispondiamo pienamente a questa tua chiamata e perseveriamo nella preghiera.

L3 – Signore fa' che il nostro cuore non invidi i peccatori,

T – ma resti sempre nel tuo timore.

L3 – Signore ci hai chiesto di adorarti nei nostri cuori,

T – fa' che abiti in noi la compassione per il debole e il piccolo.

L3 – Signore tu che sei il cuore del mondo,

T – fa' che la nostra preghiera sia intercessione per le creature.

L3 – Signore, ci chiami ad ascoltarti nel silenzio,

T – donaci bocche liberate dalla menzogna e cuori rappacificati dai giudizi cattivi.

L3 – Signore, ci chiedi di essere un cuor solo e un'anima sola,

T – ricordati degli increduli e di coloro che presumono di conoscerti a sufficienza.

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)

Sia santificato il tuo nome (pausa)

Venga il tuo Regno (pausa)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)

Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori (pausa)

E non abbandonarci alla tentazione (pausa)

Ma liberaci dal male

C – Signore del mondo e del tempo, con la venuta del tuo Figlio tu dai un fondamento alla nostra speranza nelle tue promesse: accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini in una preghiera vigilante e fiduciosa e di orientare tutti i nostri desideri verso il tuo Regno, che viene in Gesù Cristo, nostro Signore. **T - Amen.**

BENEDIZIONE

C – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

C – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T – Amen.**

C – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**



Canto finale

LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate
fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...